



I. C. INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI

di Scuola Infanzia – Primaria - Secondaria I^o grado

Via E. Pascali, 81 – 63087 COMUNANZA (AP)

Tel. e Fax 0736/844218

iscghezzicomunanza@tiscali.it - c.m. APIC81300T - c.f.80008050447

SCHEDA PROGETTO

a. s. 2016/2017

DENOMINAZIONE "Integrazione scolastica". Un progetto per favorire l'inserimento scolastico e l'inclusione sociale.

CLASSI: 3° A/B SCUOLA: Primaria di Comunanza

Sezione 1 - Descrittiva	
GRUPPO DI PROGETTAZIONE (docenti)	Pizzichini M., Barboni A., Giacomozi M.R., Graziosi L., Meschini L., Pagliaroni A.
RESPONSABILE PROGETTO	Pizzichini M
RISORSE UMANE (personale scolastico – esperti esterni)	Docenti del gruppo di progettazione; esperti esterni (personale Specializzato assegnato dall'Associazione MUS-e)
ENTI o ASSOCIAZIONI COINVOLTI	Associazione MUS-e del fermano.
DESTINATARI	Alunni delle due classi terze, A e B, della Scuola Primaria di Comunanza
TEMA DEL PROGETTO Individuazione/definizione problema	Oggi, la scuola mira a una integrazione e a una formazione fondate su una visione umanistica della persona, dell'educazione e quindi della società intera, e accompagna il bambino nel suo sviluppo dall'infanzia alla scelta universitaria e/o nel mondo del lavoro. La qualità della scuola non è misurabile unicamente sulla base dell'efficienza organizzativa, della ricchezza tecnologica e didattico-strumentale in essa presente, ma indice della sua qualità è l'efficacia ed efficienza dei rapporti interpersonali, raggiungibile solo se i singoli posseggono la maturità affettiva, se sono consapevoli del loro sentire, se hanno la tendenza a ricercare la verità e non a manipolarla, a tollerare il dissenso e la frustrazione interni al gruppo, nel rispetto delle diversità. Un passo avanti nella direzione dell'unità e dell'integrazione tra gli studenti lo si può realizzare attraverso una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none">✓ Favorire il benessere psico-sociale dell'alunno diversamente abile, normodotato e straniero mediante la loro integrazione all'interno del gruppo classe, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il gruppo docenti.✓ Incrementare le iniziative di confronto tra bambini e ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire.

OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire maggiori e più adeguati livelli di comunicazione e specifiche competenze per l'apprendimento di contenuti disciplinari. • Creare continuità tra le esperienze laboratoriali con i bambini e l'approccio educativo delle insegnanti; • Favorire l'espressione di sé, la comunicazione e l'apprendimento attraverso tutti i linguaggi comunicativi: corporeo, grafico, pittorico, plastico, musicale e teatrale; • Favorire una maggiore conoscenza e coscienza di sé e delle dinamiche relazionali attraverso l'uso di tutti i linguaggi comunicativi ed espressivi, con un'attenzione particolare a quelli non verbali; • Stimolare il pensiero creativo, utile nella risoluzione dei problemi; • Stimolare il processo d'integrazione dei "diversi" nella valorizzazione delle diversità vista come "norma" e reale risorsa, nel rispetto della propria e altrui unicità. • Capacità di esprimere i propri giudizi, sensazioni ed emozioni riguardo a dinamiche di creatività artistiche • Affinare le proprie capacità espressive. • Sviluppare il gusto al bello. • Sviluppare la creatività.
CONTENUTI e METODOLOGIA	<p>Il metodo utilizzato è quello del Laboratorio creativo mediante la globalità dei linguaggi.</p> <p>La globalità dei linguaggi rende capaci di ascoltare e osservare i bambini, mettersi in relazione con loro, leggere ed interpretare i bisogni che essi manifestano utilizzando corpo, gesto, emozione, voce, suono, spazio, colore, immagine e segno grafico, come mezzi di comunicazione attraverso cui realizzare il rapporto educativo.</p> <p>La Globalità dei linguaggi, attraverso una graduale presa di coscienza di sé, si prefigge lo sviluppo della personalità sia dei normodotati, che dei bambini con problemi, favorendo la socializzazione e lo spirito di gruppo; crea un ambiente accogliente, positivo, di valorizzazione delle diversità come norma e reale risorsa.</p>
DURATA Arco temporale nel quale il progetto si attua (mese/anno) e totale ore.	<p>Il Progetto verrà realizzato, con la presenza degli esperti, indicativamente nell'arco temporale dal mese di gennaio al mese di giugno 2017 e avrà una durata complessiva di circa 30 ore (lezioni in classe e lezione aperta)</p> <p>Dal mese di novembre saranno, inoltre, programmati incontri periodici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tra le docenti e gli esperti dell'associazione MUS-E® per definire i dettagli e l'organizzazione delle attività; - tra le docenti, gli esperti di MUS-e e i genitori per definire e organizzare la "lezione aperta" che si svolgerà al termine dell'anno scolastico. <p>Alla fine dell'anno scolastico verrà consegnato il calendario degli incontri da allegare alla relazione finale.</p>
PRODOTTO FINALE (se previsto)	<p>Lezione aperta alla fine dell'anno scolastico con la partecipazione attiva dei genitori. I bambini rappresenteranno una fiaba musicale inventata da loro.</p>

TITOLO/AUTORE Scuola Classe	IL DRAGO SOTTOSOPRA Scuola Primaria "G.Ghezzi" Comunanza
FASCIA D'ETÀ DESTINATARI	7/8 ANNI CLASSI III A - B
BREVE PREMESSA CONTENUTI	<p>La realtà drammatica del terremoto che ha sconvolto il nostro territorio nel 2016 è anche la realtà di un'amicizia che placa i tumulti della terra e del cuore. Una favola scritta a più mani insieme ai bambini attraverso un contagio di parole e di musica che viene poi raccontata con parti scritte, parti cantate e parti coreografate.</p> <p>Un percorso dove TUTTI potranno partecipare donando il proprio "pezzettino" per la RI- Costruzione di una storia che nella sua drammatizzazione, attraverso il gioco e la narrazione diventa percorso catartico e al tempo stesso socializzante.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Conoscersi Ascoltarsi Accogliere Comunicare Gestire il conflitto personale e di gruppo che diventa risorsa artistica
COMPETENZE PER IL CURRICOLO	Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi pratici Individuare collegamenti e relazioni
METODOLOGIA	<p>L'efficacia didattica si basa sulla possibilità di un coinvolgimento emotivo ed affettivo dei ragazzi anche attraverso il movimento, il canto e gli effetti sonori. Grazie all'attività i bambini possono manifestare la fantasia di entrare in altri mondi e la capacità di assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione si promuove l'apprendimento di una tecnica gradita ai ragazzi (dei quali</p>

	si mette in evidenza il carattere, la presenza di spirito, l'ordine mentale, la capacità di recitazione e di gesto, l'intuizione creativa, artistica e musicale), ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: in definitiva trattasi di una modalità nuova di comprendere e di conoscere, nonché di valorizzare l'interazione sociale e il reciproco rispetto attraverso il percorso di creatività teatrale e musicale.
SCHEMA DI LEZIONE	La lezione sarà impostata sempre come esperienza laboratoriale. Dalle idee comuni nascerà una storia originale che verrà proposta ai genitori ed amici come gioco creativo ed espressivo.
PAROLE CHIAVE	fiaba musicata
NOTE TECNICHE E MATERIALI	
PRODOTTO FINALE	Fiaba musicata, inventata e rappresentata dai bambini nella lezione aperta con i genitori al termine del progetto (presumibilmente un sabato del mese di maggio)